

3° INCONTRO: METTIAMOCI IN GIOCO

OBIETTIVO: ragionare su come avviene l'attivazione personale e collettiva per la rivendicazione dei diritti.

METODO: gioco di ruolo

SPAZI: aula

DURATA: 90-120 minuti

STRUMENTI/MATERIALE:

- carta e penne

ATTIVITA' 1 (10-15 minuti):

Presentare un elenco di diritti:

- Diritto alla privacy
- Diritto di voto
- Diritto al lavoro
- Diritto di riunione
- Diritto di associazione
- Diritto di manifestazione del pensiero
- Diritto alla proprietà privata
- Diritto alla salute
- Diritto all'autodeterminazione
- Diritto alla corrispondenza privata
- Diritto alla sicurezza
- Diritto all'integrità fisica
- Diritto ad un giusto processo
- Diritto di migrare
- Diritto di cittadinanza
- Diritto al riposo
- Diritto all'istruzione
- Diritto allo svago
- Diritto ad una morte dignitosa

Chiedere ai partecipanti quale fra i diritti elencati sente maggiormente in pericolo o non riconosciuto.

Dividere i partecipanti in 2 o 3 gruppi in base alle affinità della risposta.

Creazione di una campagna.

Chiedere ad ogni gruppo di individuare il diritto preciso sul quale svolgere la campagna.

Richiedere di pianificare la campagna secondo questo schema:

NOME (sigla, acronimo, slogan, ...)

- a) Che cosa vogliamo ottenere: es. una modifica legislativa; una sentenza favorevole; il diritto ad un referendum abrogativo; altro
- b) Con quali strumenti vogliamo ottenere il nostro risultato: mobilitazione delle persone; utilizzo web e social; diffusione di informazioni; supporto alle vittime; altro
- c) Chi vogliamo coinvolgere: i nostri vicini; le persone che non sembrano interessate; le persone che vivono in un Paese lontano dal nostro; altro
- d) Quali azioni pratiche vogliamo mettere in atto:
 - raccogliere firme

- portare la gente in piazza
- attivare i tribunali a difesa dei diritti
- sensibilizzare il Parlamento
- modificare le decisioni del Governo e/o del Parlamento
- azioni a “Km0”, legate alla prassi del nostro quotidiano
- creare un network globale
- costruire una struttura (es: una casa dei diritti, un giardino; un cinema, etc.)

e) Come realizzarle in pratica

- raccolta fondi
- redazione di una petizione
- redazione di un testo di legge
- pratiche di coinvolgimento delle persone (azioni, corpi, parole, piazze, altro)
- fornire informazioni adeguate e accessibili
- comunicazione social
- altre forme di comunicazione
- curare il rapporto con le istituzioni
- influenzare con le azioni l’esercizio del voto
- altro

Restituzione e discussione in plenaria.

al termine della costruzione della campagna, fare esporre ai gruppi i risultati del proprio lavoro, che viene valutato e discusso insieme.

Domande guida:

Il percorso che è stato immaginato si traduce in azioni che sembrano efficaci? Che cosa manca? Quale risultato sembra di poter/non poter raggiungere con la campagna? Sembra la campagna realmente impattante ed eventualmente su quali settori/soggetti? (es: è impattante a livello locale; è impattante perché ha mobilitato un gruppo di persone e lo è pertanto per loro; è impattante a livello nazionale/globale; non è impattante perché non agisce direttamente sui sistemi di governo, etc.)